

LINEE GUIDA PER UN PROGETTO DI PG NELLA NOSTRA COMUNITÀ PASTORALE

I. Introduzione

Alla luce del nuovo progetto di Pastorale giovanile diocesano siamo chiamati a recepire quelle indicazioni e quelle direttive che hanno lo scopo di rinnovare le istituzioni di PG alla luce della comunione corresponsabile per la missione.

Queste indicazioni intendono offrire solo una serie di linee guida che poi, cammin facendo, saranno verificate e ampliate all'interno di un progetto di pastorale giovanile unitario per la comunità pastorale, da stendersi in modo più organico.

Vogliamo iniziare un cammino che progressivamente ci faccia recepire nella nostra realtà pastorale le indicazioni diocesane: nel tempo, poco alla volta, ci impegniamo a rendere sempre più concreto il progetto diocesano, iniziando da quelle scelte che sono sintetizzate in queste linee guida.

II. Le istituzioni

La comunità pastorale/l'Unità di Pastorale Giovanile

1. La comunità pastorale sorta nel novembre del 2009 raggruppa le parrocchie di santo Stefano, san Francesco, sant'Ilario di Nerviano. L'unità di pastorale giovanile comprende invece anche la parrocchia di Maria Madre della Chiesa. Tale situazione porta quindi da un lato a impostare in modo completo il nostro progetto di PG tra le parrocchie della comunità pastorale che hanno anche una fisionomia istituzionale chiarita, mentre dall'altro lato consente di porre già alcuni passi importanti verso una collaborazione anche con la parrocchia di Maria Madre della Chiesa, secondo tempi e ambiti che di volta in volta saranno chiariti.

L'oratorio

2. Ogni parrocchia ha un proprio oratorio. Anche la parrocchia santo Stefano che ha due sedi (maschile e femminile) dovrà considerare entrambi come un unico oratorio, con un unico consiglio dell'oratorio pur conservando, almeno fino a diverse decisioni, le due sedi distinte che si gestiranno autonomamente, riconoscendo di diritto, nella figura della Superiora delle suore, la direttrice dell'Oratorio femminile.

3. Le attività che vengono condotte in ogni oratorio sono di due tipi:

- formativo: con particolare riferimento alla catechesi dell'iniziazione cristiana e dei preadolescenti
- ricreativo: che comprende l'animazione della domenica pomeriggio, l'attività sportiva e lo svolgimento di occasioni speciali (feste, ricorrenze, eventi speciali)

Il Consiglio dell'oratorio

4. L'attività di ogni singolo oratorio ha come regia un Consiglio d'Oratorio. Esso è costituito all'inizio dell'anno pastorale ed è nominato dal parroco sentito il parere del Direttivo e del direttore dell'oratorio.

5. Dovrebbe essere composto da un minimo di cinque a un massimo di dieci persone scelte fra i genitori, gli animatori, gli educatori e le catechiste, i volontari che curano la struttura e gli ambienti.

- Il Consiglio dell'oratorio è diretto dal direttore laico dell'oratorio che ne modera la seduta e ne decide l'ordine del giorno; egli cura che la convocazione del consiglio avvenga almeno con una settimana di preavviso comunicando l'ordine del giorno ai componenti attraverso l'uso del sito, delle bacheche oratoriane e dell'e-mail.

- Al termine di ogni seduta si abbia premura di pubblicare le risoluzioni finali attraverso il sito parrocchiale e di comunicarle agli altri organi di consiglio laddove ve ne sia necessità.

- Nelle singole sedute il direttore può dare facoltà anche ad "esterni" di presenziare e di esprimere pareri o descrivere situazioni consoni al raggiungimento delle finalità del Consiglio dell'Oratorio.

6. Si raduna almeno con frequenza mensile per

- verificare le attività svolte nel periodo precedente
- decidere le modalità organizzative di ciò che è già presente sul calendario pastorale, eventualmente costituire gruppi di lavoro e nominare dei responsabili per portarle avanti.
- stendere o modificare un regolamento per l'oratorio, tenendo presente anche quanto avviene negli altri oratori

- affrontare problematiche relative all'utilizzo delle strutture e alla loro manutenzione/cura
- stabilire gli orari e i giorni di apertura e chiusura dell'oratorio stesso
- scegliere i responsabili ultimi degli ambienti e delle attività inerenti l'oratorio come, ad esempio, bar, riscaldamento, spogliatoi e campi, aule, cucina, pulmini, attrezzature tecniche, animazione domenicale.
- eventualmente presentare mozioni all'equipe di PG, al Consiglio Pastorale, al Direttivo.

7. Il consiglio dell'oratorio non può

- decidere in merito a iniziative che per loro natura sono sovra parrocchiali
- entrare nel merito dei cammini formativi o degli itinerari dei singoli gruppi di cui sono responsabili gli educatori/catechiste
- approvare risoluzioni o scelte contrarie a indicazioni di altri consigli della Comunità Pastorale o della diocesi.
- affrontare spese economiche senza l'autorizzazione degli organi competenti (parroco)

L'Equipe di Pastorale Giovanile

8. L'equipe di Pastorale giovanile ha il compito di coordinare l'attività degli oratori della Comunità pastorale tenendo desta soprattutto l'istanza missionaria. È nominata all'inizio dell'anno pastorale dal parroco sentito il parere del Direttivo e del coordinatore laico dell'equipe di PG.

9. Dovrebbe essere costituita da circa dieci persone scelte tra coloro che nella comunità Pastorale svolgono attività a contatto con ragazzi e giovani, anche in ambiti non parrocchiali. In particolare occorrerà inserire educatori del post-cresima, rappresentanti delle società sportive, persone operanti nell'ambito scolastico, giovani e adulti.

- L'Equipe di PG è diretta da un coordinatore laico scelto dal Parroco all'inizio dell'anno che ne modera la seduta e ne decide l'ordine del giorno in accordo con l'assistente spirituale dell'unità di PG; egli cura che la convocazione dell'Equipe avvenga almeno con una settimana di preavviso comunicando l'ordine del giorno ai componenti attraverso e-mail, Agape, l'uso del sito e delle bacheche oratoriane.

- Una persona si incarichi di redigere il verbale di ogni seduta da pubblicare sul sito parrocchiale; si abbia poi modo di comunicare le risoluzioni finali agli altri organi di consiglio laddove ve ne sia necessità.

10. L'Equipe di PG si raduna con frequenza almeno bimestrale con i seguenti compiti:

- coordinare l'attività degli oratori, in particolare pianificando le attività comuni oppure dando indicazioni omogenee per la realizzazione delle singole attività oratoriane. In questo senso promuove la pastorale di insieme favorendo incontri comuni oppure uniformando nelle attività oratoriane gli aspetti che si ritengono opportuni.

- Coordina anche l'attività sportiva oratoriana, verificandola e mettendosi in collegamento con gli organi direttivi delle società sportive oratoriane.

- si pone come interlocutore tra gli oratori e tutte le realtà non parrocchiali, per ciò che compete all'ambito della Pastorale Giovanile; in questo senso si fa promotrice anche dell'istanza missionaria e di ascolto delle realtà del territorio

- Elabora e verifica il Progetto di Pastorale Giovanile della Comunità Pastorale

- Nelle singole sedute il coordinatore può dare facoltà anche ad "esterni" di presenziare e di esprimere pareri o descrivere situazioni consoni al raggiungimento delle finalità dell'equipe.

- Ha la possibilità di decidere e di organizzare avvenimenti per tutti o per singoli oratori quando questi non sono presenti sul calendario parrocchiale e quindi già stabiliti.

- può presentare mozioni al Consiglio pastorale o al direttivo.

- Quando emerge la necessità di trattare temi importanti in riferimento alla PG è possibile una convocazione unitaria di Equipe di PG e Consiglio Pastorale.

III. Le persone

L'assistente spirituale

11. È presente della Comunità Pastorale, con nomina arcivescovile un presbitero che svolge il ruolo di assistente spirituale degli oratori e delle istituzioni di PG con i quali lavora di comune accordo e di cui è membro di diritto. Cercherà di animare soprattutto i cammini formativi in accordo con educatori e catechiste e di offrire il proprio contributo nel discernimento comunitario negli organi di consiglio.

Il direttore dell'oratorio

12. All'inizio dell'anno il parroco nomina in accordo col direttivo, per ogni oratorio un direttore che assume una responsabilità generale nella conduzione dell'oratorio. In particolare egli:

- convoca e coordina il Consiglio dell'oratorio, suggerendone la composizione, lavorando affinché tutte le sensibilità siano salvaguardate e preservate, cercando di condurre ogni riflessione ad una sintesi unitaria e concorde.
- Vigila affinché negli orari di apertura dell'oratorio vi sia sempre una adeguata sorveglianza: seppure non è tenuto ad essere sempre presente in oratorio deve provvedere perché quando è aperta, la struttura oratoriana abbia sempre un responsabile chiaramente e pubblicamente individuato.
- Detiene le chiavi degli ambienti oratoriani ed è chiamato a vigilare affinché nessuno utilizzi tali ambienti per scopi propri.
- Per questa ragione deve autorizzare l'utilizzo di ambienti oratoriani in modo straordinario laddove ve ne sia necessità
- Deve tracciare un programma in cui emerga l'utilizzo ordinario degli ambienti oratoriani, indicandone scopo, persone e responsabili. Sia per questo caso che per quello precedente curerà che non vi sia mai coincidenza tra tali attività e altre proposte forti della comunità come l'adorazione eucaristica, la catechesi giovani, i gruppi di ascolto, le giornate eucaristiche, gli esercizi spirituali parrocchiali, la settimana santa.
- Può affidare ad altri, specie se volontari, l'utilizzo di chiavi per attività specifiche rientranti nei casi precedenti e cura un registro specifico in cui annotare tali eventualità
- vigilerà sul rispetto del regolamento dell'oratorio coinvolgendo anche altre persone nella cura e nella sorveglianza degli oratori.
- è membro di diritto dell'equipe di PG e del Consiglio pastorale e può partecipare al direttivo della Comunità pastorale soprattutto quando si affrontano temi importanti riferiti alla vita dell'oratorio.

Il responsabile dell'Equipe di PG

13. All'inizio dell'anno il parroco nomina in accordo col direttivo un coordinatore dell'Equipe di PG. Egli ha i seguenti compiti:

- convoca e coordina l'Equipe di PG, suggerendone la composizione, e ne stabilisce l'ordine del giorno in accordo con l'assistente spirituale.
- ha il compito di condurre a sintesi le varie sensibilità e di favorire l'aspetto collaborativo e di comunione tra i membri dell'Equipe e degli oratori
- è membro di diritto del Consiglio Pastorale e può partecipare al direttivo della comunità pastorale quando ve ne sia urgenza, su invito del Parroco.

Le catechiste

14. Le catechiste, scelte dal parroco con apposito mandato hanno lo scopo di animare gli incontri di catechismo dei ragazzi dell'iniziazione cristiana ed eventualmente dei preadolescenti. Tengono i rapporti anche con i genitori e curano di conoscere le iniziative dell'oratorio cui appartengono.

15. Lavorano insieme e si ritrovano sistematicamente raggruppandosi secondo le fasce di età che curano per confrontarsi sugli itinerari e verificare una programmazione omogenea. Durante l'anno sono convocate insieme dall'assistente spirituale dell'unità di PG per momento formativi.

Gli educatori

16. Gli educatori sono nominati all'inizio dell'anno dal parroco e dall'assistente spirituale dell'Unità di PG. Sono suddivisi in educatori dei preadolescenti e degli adolescenti. Hanno lo scopo di animare i cammini formativi e aggregativi dei gruppi di ragazzi a cui fanno riferimento. Per questa ragione si trovano sistematicamente con l'assistente spirituale dell'Unità di PG o in modo autonomo e devono cercare di integrare i loro programmi con la vita dei singoli oratori. Partecipano anche alle rispettive equipe istituite a livello decanale.

Gli animatori

17. Sono gli adolescenti e i giovani che durante la domenica pomeriggio e l'estate animano le attività ludiche dell'oratorio; radunandosi sistematicamente con un responsabile si organizzano aggiornando con l'aiuto degli adulti le indicazioni e le decisioni del Consiglio dell'oratorio o dell'Equipe di PG

I volontari

18. Scelti dal direttore dell'oratorio i volontari svolgono una azione di supporto per la cura e la manutenzione degli ambienti. Se necessario, possono detenere alcune delle chiavi degli ambienti su concessione e avviso del direttore dell'oratorio.

IV. Adempimenti e note conclusive

NEL TEMPO ESTIVO chiediamo a tutti coloro che hanno a cuore il bene dei nostri oratori anzitutto di leggere il progetto diocesano di Pastorale Giovanile "Camminiava con loro", già pubblicato e di integrarlo con la lettura di queste linee guida.

Durante il tempo della PROGRAMMAZIONE PASTORALE durante la quale si stende il calendario pastorale il parroco e il direttivo procederanno alla nomina dei tre coordinatori di oratorio e del coordinatore dell'Equipe di PG.

ALL'INIZIO dell'anno pastorale, e comunque prima della presentazione dei candidati al consiglio pastorale, si costituiranno i consigli dell'oratorio e l'Equipe di PG.

Fatto eccezione per i membri di diritto, non sarà possibile ad una stessa persona appartenere a più di un consiglio (pastorale, d'oratorio o Equipe di PG); una volta insediatosi il nuovo Consiglio pastorale si dovrà verificare tale condizione ed eventualmente procedere con le relative sostituzioni nell'Equipe di PG e nei consigli d'Oratorio.

A SETTEMBRE si convocheranno in prima seduta i consigli d'oratorio e l'Equipe per iniziare il lavoro.

Come primo atto sarà chiesto a ogni direttore di oratorio di effettuare una mappatura dell'attività oratoriana ordinaria e delle persone che hanno in possesso le chiavi degli oratori; dovrà essere oggetto di riflessione nei consigli d'oratorio, nell'equipe di PG e nel Direttivo.

Nel primo anno l'attività dell'Equipe di PG dovrà soprattutto vertere sulla stesura del Progetto di PG.

A metà anno ogni organismo verificherà la propria funzione.

Al termine dell'anno tale verifica interesserà il Direttivo e il consiglio pastorale in modo tale da confermare o modificare tali impostazioni per l'anno successivo.